

AUTORI Cerca 



- HOME
- IL PROGETTO
- OUR PROJECT
- GRUPPO DI RICERCA
- RAPPORTI DI RICERCA

- WORKING PAPER
- FOCUS TEMATICI
- NEWSLETTER
- PARTNER
- IL NOSTRO NETWORK



I protagonisti del secondo welfare

- PRIVATI
- PARTI SOCIALI
- TERZO SETTORE
- GOVERNI LOCALI
- primo welfare
- RAPPORTI
- FOCUS

POVERTÀ E INCLUSIONE /

"Tutta un'altra storia" fa tappa a Reggio Emilia

Cronaca del secondo incontro sul contrasto alla povertà educativa organizzato dall'impresa sociale [Con i Bambini](#)

di Elisabetta Cibinel

22 dicembre 2017



Il 6 dicembre ha avuto luogo il secondo incontro della campagna nazionale "Tutta un'altra storia", lanciata dall'impresa sociale [Con i Bambini](#) allo scopo di promuovere l'importanza del **contrasto alla povertà educativa**, raccogliere buone pratiche presenti sul territorio nazionale e presentare i progetti finanziati a livello regionale dai bandi afferenti al Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa.

La manifestazione itinerante, partita da [Torino a fine novembre](#), approderà nei prossimi mesi a Milano, Napoli, Brindisi e Catania. A maggio 2018 si svolgerà a Roma l'evento conclusivo, in cui le



Save the date

19.12.2017
Per martedì 19 dicembre, l'Ebiter (Ente bilaterale nazionale del settore terziario) organizza il convegno "Servizi e opportunità per i lavoratori e le imprese del terziario: formazione, sostegno al reddito, welfare".

19.12.2017
Focsiv, Caritas italiana e Missio organizzano il 19

buone prassi e le storie raccolte durante nelle tappe saranno simbolicamente consegnate alle istituzioni.

Il Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile è nato in forma sperimentale nel 2015 da un'intesa tra l'**Acri**, l'associazione che riunisce le principali Fondazioni di origine bancaria italiane (Fob), e il Governo. In particolare, alle Fob che aderiscono al Fondo è stato garantito un **credito di imposta pari al 75%** delle risorse versate. Il Fondo potrà così contare complessivamente su **360 milioni di euro** per i **tre anni** di sperimentazione.

L'iniziativa mira a sostenere interventi volti a contrastare la povertà educativa e a rimuovere gli **ostacoli di natura economica, sociale e culturale** che impediscono la piena **fruizione dei processi educativi** da parte dei minori ([qui](#) abbiamo approfondito gli obiettivi del Fondo [con](#) Marzia Sica, membro del [Comitato di Indirizzo](#)). La gestione del Fondo è stata affidata a [Fondazione CON IL SUD](#), che ha creato a questo scopo l'impresa sociale [Con i Bambini](#).

Concretamente il Fondo opera attraverso la pubblicazione di diversi bandi. I **primi due** – il bando **Prima Infanzia** (fascia di età 0-6 anni) e il bando **Adolescenza** (11-17 anni) – hanno visto la luce alla fine del 2016. I progetti legati alla prima infanzia sono già stati **selezionati** e saranno **avviati a breve**. Il bando **Nuove Generazioni**, rivolto a bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 14 anni, è stato pubblicato lo scorso settembre e si chiuderà il **9 febbraio 2018**.

Il "Reggio Emilia Approach"

Reggio Emilia è stata scelta per ospitare il secondo evento della manifestazione perché, come ricordato dal presidente di [Con i Bambini](#) **Carlo Borgomeo**, la città è riconosciuta a livello internazionale per il suo sistema di educazione e istruzione e per la sua strategia di **prevenzione della povertà educativa**. Il cosiddetto "Reggio Emilia Approach", un approccio pedagogico sviluppatosi a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso che ha creato un sistema misto di gestione delle scuole d'infanzia particolarmente innovativo, rappresenta secondo Borgomeo la "culla delle culle", un luogo dove è particolarmente viva e partecipa l'intera **comunità educante**.

Non a caso l'evento reggiano, organizzato in collaborazione con la **Fondazione Manodori**, ha visto la partecipazione di numerosi soggetti della comunità educante locali, insieme a Gianni Borghi (presidente della Fondazione Manodori), al sindaco Luca Vecchi, al presidente della Provincia Giammaria Manghi, Mario Maria Nanni (dirigente dell'ufficio scolastico provinciale), Riccardo Ferretti (prorettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia) e Carlo Borgomeo. Come nell'evento torinese, sono intervenuti anche **alunni e docenti** delle scuole locali insieme a diverse organizzazioni del **terzo settore**.

I progetti regionali finanziati

L'evento del 6 dicembre è stato anche l'occasione per presentare i cinque **progetti legati al bando Prima Infanzia** che sono stati selezionati e che saranno finanziati nei prossimi mesi in **Emilia Romagna**.

Fill the gap! – Progetto presentato dall'Istituto Comprensivo Intercomunale 1 di Ravenna-Cervia in collaborazione con diverse associazioni culturali e di promozione sociale, due Istituti Comprensivi, due cooperative sociali e con l'Istituto Regionale Emiliano Romagnolo per i Servizi Sociali e Sanitari per la ricerca applicata e la formazione. Il progetto insisterà su Cervia, Comune caratterizzato da un elevato tasso di **disoccupazione** e da un'alta presenza di **stranieri** (provenienti da 63 nazionalità differenti). L'iniziativa mira a **prevenire il disagio** dei bambini in età 0-6 anni e a costruire una **rete a supporto della genitorialità**, rivolgendosi a circa 250 bambini e relative famiglie (con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali dovuti a svantaggio socio-economico e culturale). Le azioni progettuali prevedono l'attivazione di un servizio di **pre e post scuola** e di **tre centri estivi** per l'accoglienza dei bambini 0-6 anni. Nelle scuole partner saranno inoltre organizzati corsi di prevenzione (sull'uso dei dispositivi di sicurezza, rianimazione, prevenzione degli incidenti domestici) e **attività ludico-laboratoriali** (narrazione sulla città, logopedia, psicomotricità, musicoterapia, percussioni). Infine, sarà creata una Banca dell'Altruismo (spazio dedicato all'incontro informale di genitori utile a costruire la reciproca conoscenza) e sarà aperto uno **sportello di ascolto** su tematiche riguardanti la prima infanzia.

Una Comunità per il benessere dell'infanzia – Iniziativa promossa da ACEG-Attività Cattoliche Educative Gioventù insieme a diversi Istituti Comprensivi, scuole dell'infanzia, licei, associazioni, cooperative sociali, Fondazioni, imprese e con la collaborazione dell'Unione Terre d'Argine. Il progetto sarà realizzato proprio in quattro Comuni dell'Unione Terre d'Argine (in Provincia di Modena) e promuoverà la creazione di una **rete tra i servizi** a sostegno del benessere dei bambini che si trovano in situazione di **povertà materiale e culturale**. Attraverso l'iniziativa saranno realizzate proposte educative per bambini, iniziative di formazione per operatori e percorsi di **empowerment della genitorialità**. Il progetto prevede anche la promozione di una

dicembre a Roma un seminario di studi intitolato "Chiudiamo la forbice, dalle disuguaglianze al bene comune".

16.01.2018

Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Bracco, Fondazione Golinelli, Fondazione Snam e UBI banca organizzano - per il prossimo 16 gennaio - l'evento "Generare nuovo Welfare. Il contributo distintivo dell'imprenditorialità sociale".

TUTTE LE NEWS

Newsletter 

Nome *

Cognome *

Azienda

Email *

Accettazione Privacy*(leggi)

ISCRIVITI

Rassegna Stampa

- “ **21.12.2017**
Al via la piattaforma online contro lo spreco di cibo e farmaci
- “ **21.12.2017**
Altemanza scuola-lavoro per disabili, quando la scuola dovrà adattare il percorso
- “ **21.12.2017**
Welfare, la classifica dei benefit più apprezzati dagli italiani nel 2017
- “ **19.12.2017**
Terra Moretti festeggia i 50 anni con un nuovo welfare
- “ **18.12.2017**
Fondo sociale europeo, in Toscana ne hanno usufruito un milione di persone
- “ **18.12.2017**
Amissima Assicurazioni: si rafforza il welfare aziendale
- “ **17.12.2017**
Donare, atto primo verso la Welfare society

Commenti

- “ **Matt | 18.12.2017**
L'unico modo per far fronte a tutti i problemi e le sfide che il welfare state deve affrontare
 **692**
- “ **paola bazzoni | 12.12.2017**
Le due leggi di stabilità hanno sancito e regolamentato quanto era già in p
 **828**

Temi più cliccati

maggiore flessibilità di nidi e scuole dell'infanzia attraverso l'**ampliamento degli orari di apertura**. Infine i bambini **con** disabilità multiple e per bambini di origine straniera saranno coinvolti in percorsi di supporto personalizzati. I destinatari sono circa 6.000 minori nella fascia d'età 0-6 anni, le relative famiglie e gli operatori di riferimento.

Modificare il futuro – Iniziativa promossa dalla Cooperativa Sociale Ambra insieme a diversi Comuni e Unioni di Comuni, una Fondazione, alcune associazioni e cooperative sociali e col supporto del Coordinamento Pedagogico Sovracomunale della Pedecollina di quattro Comuni. Il progetto interesserà due terzi dei Comuni della Provincia di Reggio Emilia e favorirà la scolarizzazione dei bambini e la partecipazione dei genitori alle attività educative come forma di cittadinanza attiva e inclusione sociale. Le iniziative coinvolgeranno circa 12.000 bambini della fascia d'età compresa tra 0 e 5 anni non scolarizzati e le relative famiglie, **con** particolare riferimento alle **famiglie immigrate o in situazioni di povertà economica, sanitaria, sociale e culturale**. Una prima linea di intervento della proposta consisterà nell'apertura di **Spazi mamme-bambini** della fascia d'età 0-3 anni, mentre una seconda linea supporterà l'ampliamento di **offerte di scolarizzazione** per i bambini della fascia d'età 3-5 anni. Saranno inoltre predisposte attività rivolte ai nuclei familiari di carattere educativo (sull'importanza del gioco, della lettura, della musica, etc.), professionale (corsi di cucito, pulizie, cucina, etc.), culturale (frequentazione biblioteche, teatro, cinema, etc.) e sociale (accesso ai servizi sociali e sanitari del comune). A Reggio Emilia saranno infine ampliati i posti della scuola dell'infanzia mediante l'apertura di una sezione statale, instaurando una **sinergia tra risorse pubbliche e private**.

Una rete di servizi per qualificare la cura della prima infanzia ovunque si realizzi – Progetto presentato dalla cooperativa sociale Seacoop in collaborazione **con** diversi Comuni, Istituti Comprensivi, associazioni, cooperative sociali, l'Azienda Usl di Imola, l'Azienda servizi alla persona circondario imolese, una Direzione Didattica e il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna. L'iniziativa interesserà tre Comuni della Città metropolitana di Bologna e nove comuni del Nuovo Circondario Imolese e interverrà sia sulla fascia d'età 0-3 anni, attivando una **rete di servizi a bassa soglia di accesso**, sia sulla fascia d'età 3-6 anni, facilitando e qualificando la partecipazione di bambini e famiglie alle scuole dell'infanzia e sostenendo chi è più in difficoltà. Per quanto riguarda la prima linea di intervento saranno attivati sostegni domiciliari alle neomamme, gruppi di mutuo aiuto tra famiglie, centri per bambini e genitori aperti tutti i giorni, sezioni temporanee dei nidi. La seconda linea di intervento consisterà invece nella predisposizione di **agevolazioni tariffarie** a favore delle famiglie e nella creazione di **reti di auto-aiuto tra genitori**. Trasversalmente alle due linee di intervento, saranno creati due Family Day Care Center e saranno sostenute le iniziative per il miglioramento dell'offerta didattica promosse dai genitori. Saranno infine avviati **corsi teorico-pratici per aspiranti baby-sitter**. I destinatari sono 700 bambini che non frequentano regolarmente i servizi educativi, 350 bambini affidati a baby-sitter non qualificati, 300 persone che vivono in famiglie in condizioni di disagio e 40 neo-mamme in difficoltà.

Educativa di casa: trame educative per nuove comunità – Iniziativa proposta dalla cooperativa sociale Quadrifoglio in partnership **con** Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Bologna, Istituti Comprensivi, cooperative sociali, associazioni legate alla mediazione interculturale, il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna e l'Istituto regionale emiliano romagnolo per i servizi sociali e sanitari, per la ricerca applicata e la formazione. Il progetto intende ampliare le opportunità di **accesso al circuito educativo territoriale** per tutte le famiglie residenti a Bologna e nel territorio della Città metropolitana. Tramite il coinvolgimento attivo dei diversi attori del territorio saranno intercettati i **bisogni specifici delle famiglie**, che saranno informate e orientate rispetto ai servizi socio-educativi e socio sanitari locali. Saranno inoltre potenziati i servizi educativi attraverso l'**ampliamento dell'offerta educativa** e una **maggiore flessibilità** degli orari di apertura dei nidi e delle scuole di infanzia. Sarà poi sviluppato un Centro Polifunzionale per l'Infanzia per il supporto alle figure professionali e ai casi di disabilità e saranno realizzate attività di **co-progettazione con le famiglie** per lo sviluppo di forme di supporto genitoriale e di sostenibilità economica.

secondo welfare primo welfare
crisi reti welfare aziendale
sindacati enti locali fondazioni
aziende conciliazione volontariato
imprese povertà welfare
terzo settore lavoro servizi
esclusione sociale italia europa
conciliazione famiglia lavoro bisogni

Potrebbe interessarti anche...



Con i Bambini, tutta un'altra storia. Parte



Fondo povertà educativa: pubblicato



Fondo povertà educativa: le